

UNA BANDIERA PER VENTICINQUE STAGIONI

La bandiera canadese ha compiuto venticinque anni. La ricerca di una identità in un simbolo che fosse espressione di tutti i canadesi. Unità e sovranità di una nazione.

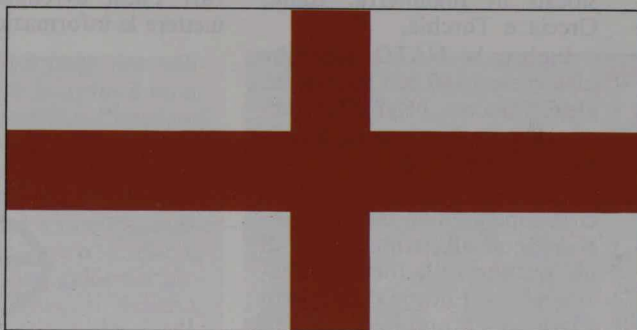
Ha appena compiuto venticinque anni, è bianca e rossa e gode ottima salute. Potrebbe scambiarsi per la descrizione di una florida ragazza, ma così non è. Si tratta, invece, della bandiera canadese, divenuta ormai familiare a tutti, perché sventola con sempre maggiore frequenza nelle manifestazioni più importanti, accanto a consorelle dalla storia assai più lunga e dall'aspetto più tradizionale.

Ma ormai la foglia d'acero rossa in campo bianco fra due bande rosse ha conquistato il suo spazio e anche, dobbiamo dirlo, la simpatia del pubblico.

Il 15 febbraio ha segnato il venticinquesimo anniversario della sua consacrazione ufficiale sul pennone del Parlamento canadese, dove, in quel lontano inverno del 1965, prese il posto dell'Insegna Rossa con le armi del Canada, il vessillo che fungeva da bandiera nazionale, alla presenza di una folla commossa e del Primo Ministro di allora, Lester B. Pearson, che per l'occasione auspicò che «sotto questa bandiera la gioventù potesse trovare nuova ispirazione di lealtà al Canada per un patriottismo basato non su meschini o gretti nazionalismi, ma su un profondo e omogeneo sentimento di orgoglio per ogni parte di questa bella terra». «La bandiera — come ebbe ad aggiungere l'On. Maurice Bourget, portavoce del Senato — rappresenta l'unità della nazione e parla inequivocabilmente a nome di tutti i cittadini del Canada indipendentemente dalla loro razza, lingua, credo od opinione».

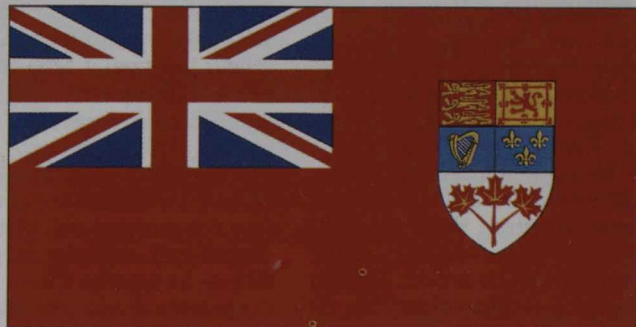
L'approdo alla scelta della foglia d'acero, una pianta che per i canadesi aveva sempre costituito un simbolo, fu frutto di un processo lungo e laborioso. Tanto per cominciare, la prima bandiera a sventolare sul suolo canadese fu la Croce di San Giorgio, quando, nel 1497, Giovanni Caboto al servizio di sua Maestà Britannica mise piede sulla costa orientale dell'odierno Canada, e ne prese possesso a nome del suo padrone. A quei tempi, per annetterci un territorio non c'era bisogno di molte transazioni: bastava piantarci un vessillo e la proprietà, anche se in modo un po' indebito, era definitivamente acquisita. A pochi anni di distanza, grazie a un altro navigatore-esploratore, Jacques Cartier, anche la Francia poté rivendicare la sua parte e piantare i propri Gigli nel Nuovo Mondo, ma il Trattato di Parigi del 1763 la costrinse, di lì a poco, a cedere i propri possedimenti all'Inghilterra.

Da allora la situazione cominciò ad impa-



La Croce di San Giorgio

L'Insegna Rossa



La bandiera nazionale canadese con la foglia d'acero

sticiarsi sempre più e le bandiere divennero estremamente complesse ed elaborate. Quando Giacomo VI di Scozia divenne re d'Inghilterra col nome di Giacomo I, alla rossa Croce di San Giorgio fu sovrapposta quella di Sant'Andrea, simbolo della Scozia, e la bandiera, così modificata, divenne, nel 1708, quella ufficiale del Regno Unito. Come tale fu usata in tutti i possedimenti inglesi del Nord America, da Terranova al Golfo del Messico, fino al 1801, quando, con l'unione tra Gran Bretagna e Irlanda, la bandiera dovette includere anche la croce di San Patrizio assumendo i connotati definitivi di quella che è oggi la Royal Union Flag, meglio nota come «Union Jack».

La nascente Confederazione Canadese, tut-

tavia, aspirava ad un emblema proprio e verso il 1870 adottò l'Insegna Rossa, che era la bandiera della marina mercantile britannica, aggiungendovi gli stemmi delle quattro province — Ontario, Quebec, Nova Scotia e New Brunswick — che costituivano il nucleo originario della Confederazione. Le cose cominciarono a complicarsi ulteriormente con l'adesione alla giovane nazione di altre province, le quali volevano tutte, a buon titolo e giustamente, essere presenti sulla bandiera. Così, all'inizio del secolo, l'Insegna Rossa canadese, era gravata di ben sette stemmi con la prospettiva di doverne ospitare ancora altri e diventare un simbolo praticamente indecifrabile anche per l'occhio più accorto. La cosa fu temporaneamente risolta quan-